Anno VI. Udine 1 Giovedì 8 Novembre 1888. N. 267.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 18
Semestre 6
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

LA CAMERA
e la questione finanziaria

La questione finanziaria occupa vivamente il governo che sarà costretto chiedere alla Camera nuove imposte.

Secondo l'on. Saracco, il disavanzo dei due esercizi che si chiudono il 30 giugno 1889, sarebbe di oltre 140 milioni, senza tener conto dei sessanta milioni necessari a saldare l'esercizio 1889-90.

E quali saranno i provvedimenti da escogitarsi per far fronte alle odierne necessità?

Si è parlato, però non con molta insistenza, del ripristino del macinato, che solleverebbe in paese un grandissimo malcontento, e sarebbe, quando mai, secondo noi, un grave errore politico del ministero.

Ripristinare la tassa sulla fame (così fu chiamata) equivarrebbe a sfatare l'opera della sinistra, che s'ebbe appunto e s'acquistò la simpatia popolare, quando salita al potere, la abolì. E dessa ancora, incontrerebbe, più che non si pensa, opposizione forse seria alla Camera, e non passerebbe tutt'al più, che con una piccola maggioranza.

— Il Ministero, ci penserà certo due volte prima di venire a sì estremo partito.

A colmare il disavanzo, si accenna anche poi al ripristino dei due decimi di guerra già aboliti sulla tassa fondiaria e all'aumento del sale, portando l'attuale prezzo a 55 centesimi al chilogramma.

La diminuzione sul prezzo del sale, fu salutata con gioja dal partito liberale democratico, come quella che andava direttamente a vantaggio del povero; ora un nuovo aumento non sarebbe certamente accolto con piacere dal paese.

— Del resto, attendiamoci a quel che la Camera sarà per deliberare; cert'è che la situazione si presenta grave assai, e in un modo o nell'altro, il paese, così stremato da tanti balzelli, dovrà pur troppo sottostar ancora a dei nuovi.

E con la brutta prospettiva di una guerra che, di giorno, in giorno, si va manifestando più vicina che lontana!

(?)

IL RE SPIRITISTA

Carlo I Federico Alessandro è nato a Stoccarda nel 1823. Egli ha oggi oltrepassati i sessantacinque anni. Dal 1864 è re del suo paese. Ma di lui può ripetersi col poeta:

Appena vidi il sol, che ne fui privo.

Nel 1866 infatti scoppiò la bufera. Le nubi si accavallarono minacciosissime dalla parte di Berlino. La Confederazione del Nord inghiottì l'autonomia del regno suo. Carlo fu uno dei mediatizzati da Bismarck. L'esercito würtemberghese diventò il terzodecimo corpo dell'esercito imperiale. E la capitale, Stoccarda, da un momento all'altro si umiliò forzosamente al rango d'un ufficio di trasmissione d'ordini prussiani.

Vero è che la Russia tentò qualche volta, controbilanciando la pressione teutona, d'impedire che il Wurtemberg diventasse una specie di Ejaleto prussiano. Ma per quanto vi si prestasse anche anche la regina Olga, figlia di Nicolò fu czar — il germanismo si affermò unico signore del regno. Ed oggi persino il piatto e rotondo berretto dei facilieri reali è scomparso. L'elmo a chiodo sovraneggia incontrastato da Heilbronn ad Esslingen. Sta benissimo: a Stoccarda c'è un gabinetto presieduto dal dottore Mittnacht; ma è codesto un ministro degli esteri senza conseguenze. La politica esteriore del Wurtemberg è perfettamente innocua. Anche presa a digiuno si risolve in una tisana altrettanto incolore quanto insipida.

Ebbene non è il dottor Mittnacht il più angosciato laggiù. È invece un altro dottore, il signor Penner, ministro delle finanze. Da anni ed anni non passa dì in cui la maestà di Carlo non gli chieda quattrini. Quell'ottimo Penner lo appagò nei limiti del possibile. Ma sì! Carlo ha un appetito di pecunia insoddisfacibile. Egli si è rapidamente pappati alcuni anni della lista civile, i proventi di alcune sue saline, i redditi dello stabilimento di Weissenau ed altri prolifici ed abbondanti cespiti. Più; egli mediante lo sborso di qualche milione di talleri, ha vincolato con un banchiere israelita di Ulma, e per tempo non breve, i suoi due milioni circa annui di appannaggi personali. In una parola il fallimento entra per le porte e le finestre della reggia. Non gli sono, a re Carlo, mancati i moniti del conte di Wesdehlen, plenipotenziario della Prussia. Ma da quell'orecchio, il marito alla zia dello czar attuale non ci volle udire mai, e da buon luterano continuò a voler leggere esclusivamente nella Bibbia... de' suoi debiti.

Tutto questo era ancor nulla. Alla bancarotta doveva congiungersi anche il soprannaturale. La Banca di sconto alleata coi passi magnetici. La monomania non poteva avere così un carattere più modernamente duplice.

Fu allora che Carlo dal Danubio grigio e selvaggio reputò buona cosa trasferirsi sulla sponde odorate del Tirreno delizioso. Stoccarda lo vide partire per Nizza. Ah! il sole di Provenza fa vergogna a quello che spunta laggiù dietro i massi desolatamente schistosi del vecchio e malinconico Danubio!

D'altronde, in quel momento re Carlo era già completamente trappolato. Per dire la verità, egli era da qualche tempo profondamente e giustamente convinto della propria etisia. È così difficile trovare un tubercoloso persuaso del proprio morbo, che non si può non annotare il caso presente. Invano il protomedico würtemberghese Jaegel tentò di smontarlo dalla sua lugubre credenza. Re Carlo gli chiuse tosto la bocca dicendogli:

— Ah dottore! sono capace da misurarmi da me stesso la capacità della caverna al mio polmone sinistro. Inutile dunque volermi illudere!

Ed abbandonò la patria mesta. Lo accompagnavano alcuni giovanetti avvenenti e prestanti. Re Carlo s'era fatto una corte di " mediums „ glieli avevano procurati i suoi favoriti americani che da qualche tempo dominavano il semifolle coronato. La loro comparsa a Stoccarda destò un senso penoso. Quei forti e morali germani non ebbero nemmeno il coraggio di pensare ai famosi "pisces„ caratterizzanti la corte di Tiberio.

La pubblica onestà si mise d'accordo per servirsi dell'eufemismo ufficiale. Quelli americani piovuti a Stoccarda furono qualificati per antonomasia gli spiritisti. E la versione ufficiale è che dominino la maestà sua colla potenza nervina delle loro ipnotizzazioni. Specialmente uno fra essi è il re del re. Carlo ha letteralmente eseguite tutte le sue volontà. Licenziò ministri, ufficiali, funzionari, colmò d'onori e d'onorificenze questi strani pellegrini che rammentano la turpe fama dell'antica Corinto. Li fece baroni, conti, marchesi. La sua debolezza senile si spinse sino a chiedere un dì che il cancelliere Bismarck li insignisse dell'Aquila rossa. Rifiuto categorico del gran Cancelliere. Questo bastò perchè l'estatico capo del Wurtemberghe donasse al più eminente di quegli esotici ciurmatori uno splendido palazzo. Là hanno luogo le sedute spiritistiche. Là re Carlo interroga l'ombra dei suoi antenati . . .

. . . .

Francesco Giarelli.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

L'arrivo del Re a Roma. Deputati e Senatori.

Il Re è arrivato al tocco.

Lo attendevano i ministri Crispi, Zanardelli, Saracco ed il prefetto.

Il re aveva un aspetto assai buono e si trattenne quasi una mezz'ora coi ministri, poi salì in vettura insieme a Crispi.

Sono pure arrivati i presidenti della Camera e Senato, Biancheri e Farini.

Finora i deputati giunti a Roma sono assai scarso.

Nomina di nuovi senatori.

Si ripete la voce della imminente nomina di diversi senatori scelti fra le notabilità della magistratura e dell'esercito.

Il principe di Napoli non prenderà moglie per ora.

Il matrimonio del principe ereditario, di cui torna a correr voce pel viaggio della regina Maria Pia a Bruxelles, è smentito; non si pensa ancora e non si penserà per un pezzo a dar moglie al Principe Vittorio Emanuele.

A proposito del progetto di cassazione unica.

Il *Diritto* non dubita che l'on. ministro Zanardelli, nonostante l'opposizione dei meridionali, insisterà nel suo progetto di Cassazione unica per gli affari penali come primo passo a maggiori riforme per semplificare la giustizia.

I deputati dell'estrema sinistra e l'Esposizione di Parigi.

Alcuni giornali pretendono che i deputati dell'estrema sinistra chiederanno al governo lo stanziamento di mezzo milione per il concorso italiano all'Esposizione di Parigi.

Diversi deputati di sinistra negano la notizia.

La Regia dei tabacchi in mano di una società AngloAmericana.

Affermasi che pervenne al Ministero delle finanze l'offerta d'una società Anglo-Americana per la coltivazione e la manifattura dei tabacchi in Italia.

Il governo non è alieno dall'idea di cedere — come provvedimento finanziario — all'esercizio privato il monopolio dei tabacchi. Avrebbe perciò nominato una commissione di cui fa parte l'on. Tomasi-Crudeli, tra altri, collo scopo di studiare le cautele da cui dovrebbe essere circondata tale concessione e i controlli che dovrebbe esercitarvi lo Stato.

Un vuoto nella tesoreria provinciale di Napoli.

Assicurasi che l'inchiesta fatta dal comm. Conte sul Consiglio provinciale di Napoli, avrebbe scoperto un vuoto nella Tesoreria della stessa provincia di circa 6 milioni.

Appena il conte Codronchi arriverà a Napoli ed assumerà le sue funzioni di Prefetto, la relazione del Conte verrà comunicata immediatamente all'autorità giudiziaria perchè proceda a norma di legge.

ALL'ESTERO

Il nuovo presidente degli Stati Uniti.

Parigi 7. Alle ore 7, egli uffici che il *New-York-Herald* tiene a Parigi, si espose un grande avviso; è la notizia che fu eletto Harrison presidente degli Stati Uniti.

Molti americani che attendevano la notizia fanno una triplice salva di *hipp!*; ma si ode anche qualche fischio.

Boulanger a Nevers.

Boulanger andrà a Nevers per l'anniversario del 2 dicembre (il colpo di stato napoleonico). Terrà un grande discorso.

Arresto di una spia a Nizza.

A Nizza fu arrestata un'altra spia tedesca.

Scambio di visite fra imperatori e re.

Vienna 7. In questi circoli si ritiene che lo czar sarà il primo a restituire la visita a Guglielmo. Intanto si va facendo un epurazione nel personale della ferrovia per cui dovrà passare il sovrano russo.

Re Umberto e Francesco Giuseppe andrebbero a Berlino nell'estate dell'89, quando sarà finito il lutto della Corte Germanica.

Un altro principe russo vittima di un attentato?

Si crede che il granduca Giorgio Michelowitsch sia stato vittima, durante il viaggio dalla Russia a Cannes, di un attentato.

Lo stato del granduca sarebbe disperato.

Il granduca Giorgio Michaelowitsch è figlio del granduca Michele zio dello Czar. È nato a Teflis il 23 agosto 1863, ed è aiutante di campo dello Czar.

Le elezioni politiche in Prussia.

Berlino 7 — Si conoscono i risultati di 429 elezioni su 433. Furono eletti 133 conservatori, 64 conservatori liberali, 98 del centro, 87 nazionalisti liberali, 18 polacchi, 2 danesi, 2 guelfi, uno appartenente a nessuna frazione. Fra gli eletti vi sono Stoecher e Richter.

Per la difesa nazionale in Austria.

Budapest 6. La commissione dell'esercito approvò il bilancio per la difesa nazionale. Il ministro Fejervary dichiarò: non abbiamo aumentato l'esercito, ma abbiamo collocato le Landwer in ordine di battaglia aumentandone i quadri. Anche gli ufficiali di fanteria e di cavalleria devono essere aumentati.

La missione di riserva spetta ora alla landsturm.

Non è intenzionato di aumentare lo stato di presenza sott'armi della landwer che si munirà nel 1891 del nuovo fucile Mannlicher.

Altra dimostrazione contro Canovas a Siviglia.

Siviglia 7 — Vi fu una dimostrazione dinanzi la casa dove Canovas discese; i dimostranti armati di grossi bastoni fischiavano. Un gruppo di conservatori li apostrofò avvenne una rissa, parecchi feriti, molti contusi, parecchi arresti.

L'accordo delle potenze sull'esportazione degli schiavi e l'importazione d'armi nell'Africa Orientale.

Londra 6. (Camera dei Lordi) Salisbury dichiarò che in seguito agli avvenimenti recenti la Germania risolvette di prendere misure più efficaci per impedire l'esportazione degli schiavi e l'importazione d'armi nell'Africa Orientale; l'Inghilterra consentì ad associarsi a queste misure che sono puramente marittime.

La Francia acconsentì di riconoscere questo blocco sulle coste dell'Africa Orientale.

Questo riconoscimento dà all'Inghilterra il diritto di visitare tutte le navi, qualunque ne sia bandiera.

La Francia porrà un vascello in stazione per cooperare con l'Inghilterra e con la Germania.

Parigi 7. Una nota dell' " Havas „ dice:

Salisbury alluse nel discorso d'ieri alla Camera dei lordi a conversazioni recenti tenute a Parigi fra Goblet e gli ambasciatori d'Inghilterra e di Germania.

Crediamo di sapere che il ministero degli esteri francese ammetta il diritto della visita soltanto dal punto di vista della importazione delle armi da guerra e come conseguenza del blocco temporaneo limitato. Quanto alla tratta dei negri è esatto che oltre ad aver da qualche settimana mandato istruzioni pella sorveglianza che le nostre navi debbono esercitare il governo si propone di dedicarvi una nave distaccata dalla divisione navale dell'Oceano Indiano.

Londra 7. Lo *Standard* ha da Berlino:

Il Portogallo si unirà agli altri Stati europei nella loro azione parallela sulla costa orientale d'Africa.

Il *Times* ha da Zanzibar: Il console del Belgio arruolò 700 zanzibaresi destinati al Congo.

La sorte di un ex re, di suo figlio e del suo ministro.

Parigi 7. Krantz ricevette da Saigon un dispaccio annunziante che l'ex re d'Annam fu catturato col figlio e col suo ministro Thuyet che fu ucciso. È noto che l'ex re e Thuyet dopo gli avvenimenti di Huè rifugiaronsi nella montagna continuando a resistere alla Francia.

TELEGRAMMI

Parigi 7. Due esplosioni di dinamite avvennero ieri sera dinanzi due uffici di collocamento. I danni sono gravi. Nessuna vittima.

Spezia 7. Sono giunte stanotte l'*Italia*, il *Dandolo* e il *Galileo*.

IN GIRO PEL MONDO

Incendio in una fabbrica di concimi a Torino.

Ieri è scoppiato un gravissimo incendio alla barriera del parco in una fabbrica di concimi.

L'incendio è occasionato dallo scoppio di una macchina.

Un operaio è morto.

I danni si fanno ascendere a molte migliaia di lire.

Un concorso della bellezza a Torino.

Si sta combinando a Torino un concorso della bellezza eguale a quello tenuto di recente a Spa.

Il concorso si aprirebbe alla fine di gennaio.

Un vuoto di cassa al Tribunale di Larino.

Scrivono da Larino che in quel tribunale, il cancelliere Marroa ha fatto un vuoto di cassa di lire 60.000. Tutti i magistrati sono stati tramutati. Il cancelliere è stato naturalmente arrestato.

Così il "Piccolo„.

Distrazione Americana.

Sulle linee ferroviarie inglesi, durante un solo mese, sono stati perduti 67,718 oggetti, fra i quali si contano 2914 ombrelli e bastoni, 1338 berretti, cappelli, coperte, paja di guanti, 3344 portafogli, borse, gioielli, 5304 cappelliere, 3750 pacchi diversi, 3767 sacche da viaggio. Ma quello che è più straordinario è che della maggior parte della roba perduta, non verrà mai più reclamata la restituzione.

Il Credito popolare italiano

dopo il Congresso di Bari

Il Congresso di Bari, a cui intervennero, sotto la presidenza dell'onorevole Luzzatti, i rappresentanti di circa 350 Banche popolari italiane, continua ad avere un'eco in tutto il paese. Noi crediamo ch'esso avrà un'influenza decisiva sull'andamento del credito popolare italiano ed in parte anche sull'economia nazionale.

Del Congresso di Bari si può dire a ragione ch'esso fece eccezione ai convegni di tal fatta, per il carattere eminentemente pratico dei suoi lavori. La maggior parte degli intervenuti erano presidenti o direttori di Banche, che portavano una lunga esperienza nello studio di questioni in cui si sentivano direttamente interessati.

I diligenti studi dell'avv. Mangili, segretario della Banca popolare di Milano, e le discussioni del Congresso dimostrarono quanta fosse la sperequazione delle tasse di bollo e registro, che gravano specialmente gli istituti più modesti e le piccole operazioni. Assai pratica ed importante fu la proposta del Silvestri, direttore della Banca popolare di Milano, nel senso d'invitare le Banche popolari associate a sopprimere fra di loro i conti di ritorno. La proposta fu votata fra le acclamazioni e speriamo che non tarderà ad essere adottata dalle singole Banche.

Ma i due temi più importanti del Congresso riguardano il Credito agrario e la fondazione di un'istituzione centrale delle Banche popolari.

La questione del Credito agrario, di cui da tanti anni si va discutendo, si è finalmente avviata ad una soluzione pratica. Il Congresso di Bari vi ha contribuito non poco, ed in esso si è sanzionato per opera degli on. Luzzatti e Giusso quell'accordo tra l'Associazione delle Banche popolari ed il Banco di Napoli, che è uno dei fatti più notevoli verificatisi in questi ultimi anni nel campo economico italiano.

Secondo i concetti svolti dal conte Giusso, direttore generale del Banco di Napoli, e confermati dall'on. Luzzatti, l'esercizio del credito agrario a termini della nuova legge del 23 gennaio 1887, sarebbe iniziato nel modo seguente.

È noto come la legge distingua due forme di operazioni di credito agrario. Nel titolo primo, le operazioni a scadenza non maggiore di tre anni, che possono avere a garanzia il pegno, il privilegio o l'ipoteca; nel titolo secondo, le lunghe operazioni, dirette al miglioramento dei fondi ed alla trasformazione delle colture, prolungabili fino ad anni 30.

Il Banco di Napoli per ora attende sopratutto ad organizzare le operazioni della prima forma, che sono le più necessarie; perchè alle altre provvede già in parte il credito fondiario.

Allo scopo di raccogliere i capitali sufficienti, il Banco di Napoli non solo ha stabilito un fondo di garanzia di otto milioni, ma si propone di emettere alcune diecine di milioni di obbligazioni o *cartelle agrarie*. Secondo un progetto assai ingegnoso, codeste cartelle avranno la forma e il taglio di un biglietto da cento lire, ma frutteranno un centesimo al giorno, ossia il 3,65 per cento netto all'anno. Il Banco spera non solo di poter collocare tali titoli presso le principali Casse di risparmio ed altri Istituti di credito, ma anche di poterne disporre di una certa quantità, come danaro in cassa sia dei privati, sia delle Banche, ecc. Il conte Giusso osservò a ragione che in Italia vi sono centinaia di milioni di lire depositati a risparmio o in conto corrente, a saggi dal 2,50 al 3,50 per cento, ossia tutti inferiori a quello che la nuova cartella presenta.

Per la stipulazione del prestito agli agricoltori, il Banco di Napoli si servirebbe degli istituti locali e specialmente delle Banche popolari. Queste farebbero le operazioni per proprio conto, per poscia cederle al credito agrario del Banco di Napoli, nello stesso modo che si gira una cambiale.

In virtù dell'accordo che si sta stipulando tra il Banco di Napoli e l'Associazione delle Banche popolari, le Banche aderenti non emetteranno cartelle proprie, ma procureranno di collocare quelle del Banco. Questo a sua volta concederà loro in determinata misura l'esercizio del credito agrario.

Le norme, i moduli ecc., per le singole operazioni saranno intesi tra il Banco di Napoli e l'Associazione delle Banche popolari, cosicchè la legge avrà facile e regolare attuazione.

Per tal guisa sorgerà il grande edificio del credito italiano che fu tuttora l'aspirazione di tanti anni. È questo il primo frutto del Congresso di Bari; diremo in altro giorno delle sue deliberazioni relative al coordinamento delle Banche popolari.

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Congresso dei ciechi
Teatro — Rissa.

Padova, 7 novembre.

La maggior sventura che possa colpire un uomo è certamente quella di sapersi strappato al dolce sorriso della natura; quello di non poter mai rimanere inebriati al dolce sguardo della madre, del padre, della donna amata; quello di dover dire: per me questa terra, che mi si dice tanto bella, è tenebra! Ma se a questi disgraziati la natura fu matrigna, pure sono ricompensati adeguatamente col sapere, la maggior parte d'essi, trarre da fragili corde concenti tali da farti esclamare: Costoro hanno vincoli con gli angeli!

E Padova nei giorni di domenica, lunedì, martedì, ebbe l'onore di accogliere molti di questi infelici, venuti a rappresentare al Congresso Nazionale dei ciechi, gli Istituti di Genova, Milano, Reggio-Emilia, Bologna, Torino, e due di Roma.

Dopo l'Inaugurazione del Congresso si aprì l'Esposizione dei lavori nelle sale del Circolo Filarmonico in via Maggiore. La mostra è riuscitissima, rimarrà aperta fino al 10.

I Congressisti tornarono a radunarsi domenica pei loro lavori alle 2 pom. nel Casino dei negozianti. Ivi si acclamarono a presidenti onorari i ministri dell'interno ed istruzione pubblica, e a presidente effettivo il cav. Barbi Adriani. Al momento dell'inaugurazione ebbe la parola il cav. Romizi, provveditore degli studi, il quale disse calde parole di incoraggiamento alla filantropica istituzione.

Lunedì alla 1 pom. è avvenuta l'inaugurazione della lapide commemorativa pel cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Istituto dei ciechi di Padova. Notai, oltre molte signore, il Prefetto, il Provveditore agli studi, il Procuratore del re, l'on. Cavaletto e molti altri.

Parlò primo il cav. Gasparrini tessendo la storia della fondazione e dei progressi del nostro Istituto; poi il Prefetto, augurando che il Governo e le provincie aiutino la santa opera, e dando lettura al seguente telegramma:

"Sua Maestà la Regina, accogliendo con particolare gradimento il devoto omaggio del Congresso Nazionale dei ciechi, affida l'incarico a V. S. ecc. ecc., di esprimere i sentiti ringraziamenti nell'Augusto Suo nome„.

Barbi-Adriani a nome di tutti gli Istituti italiani offre una splendida pergamena a quello di Padova.

* *

Come già v'annunciai, domenica 4, al teatro Verdi, ebbe luogo il Concerto Nazionale con la partecipazione degli Istituto di Roma, Napoli e Genova.

Il teatro discretamente affollato. Il concerto fu aperto dall'Istituto di Roma che riscosse meritati applausi per l'ottima esecuzione dell'"Ouvertura„ nell'opera "Euryanthe„. Piacque assai l'"Elegia„ di Bazzini, il "Notturno„ di Chopin, e la "Marcia Ungherese„, eseguita ottimamente al piano dal maestro Cavallacci di Firenze.

Il sig. Enrico Brunetti, giovane cieco, dall'aspetto simpaticissimo, riscosse molti applausi alla fine delle "Tristezze di Lebano„ che eseguì magistralmente.

Il trattenimento si chiuse con l'"Ouverture„ di Weber, suonata dagli allievi del nostro Istituto fra unanimi applausi.

Questa sera vi sarà il secondo grande concerto alle ore 8 pom.

* *

In via Gigantessa lunedì si acciuffarono per futili motivi una *rappresentante* il sesso gentile ed un ciabattino che certo non conosceva le più elementari regole della cavalleria. Si intromisero parecchi astanti, e la cosa finì fra le risate. Ma ci volle però un tempo discreto per ammazzare l'accesso scilinguagnolo della novella *Bradamante*, poichè per moltiplici e luminose prove si sa che è più facile far tacere l'avvocato il più parolaio, che la più silenziosa figlia d'Eva. (Pardon!)

"Lin„

DALLA PROVINCIA

Mancato omicidio a Pordenone. Domenica verso le 8 pom. il signor Oscar Hermann, comproprietario dello Stabilimento Hermann Barbieri e C., moveva, in una sua vettura, da Torre, per venire in città, all'albergo delle *Quattro Corone*.

Quando giunsero nei pressi della chiesuola di S. Valentino, due forti detonazioni rimbombarono nel aria, e due palle furono dirette contro la vettura del predetto signor Hermann. Una di esse andò a colpire i congegni del ruotabile; l'altra attraversò il mantice della vettura, sopra il capo del signor Hermann, lasciandolo così incolume come incolume rimase il cocchiere Vandolin Costantino.

Giunto il sig. Hermann a *Pordenone*, senza essere per niente sgomentato, ciò che è in vero ammirabile, raccontò naturalmente l'accaduto. E il delegato di P. S. con quattro carabinieri, corse tosto sul luogo del triste avvenimento, praticò delle perquisizioni a quanti incontrava per quella via, ma a nluno trovò armi addosso, nè fin'ora si ha alcun sospetto, su chi possa aver concepita la truce idea di spegnere la vita del sig. Hermann.

Si può del resto ritenere che non la brama del bottino possa avere armata la mano dell'ignoto assassino, ma bensì la sete di vendetta, imperciocchè si sa bene che nello stabilimento di Torre, fra il sig. Hermann e gli operai perdurano purtroppo degli screzi.

CRONACA CITTADINA

Gli abbonati che sono in arretrato, e tutti coloro i quali si trovano in debito coll'Amministrazione del nostro Giornale, sono pregati di voler mettersi in regola al più presto possibile onde non intralciare il buon andamento dell'Amministrazione stessa.

Promozione. Il nostro concittadino Ostermann cav. Leopoldo, giudice del tribunale civile e correzionale di Napoli, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, fu nominato vice presidente del tribunale civile e correzionale di Messina.

La salute del cav. Zonca. *Dalle* informazioni che abbiamo attinto, lo stato di salute del Procuratore del Re cav. Zonca, non è andata nè peggiorando, nè migliorando da ieri ad oggi.

Il tempo. Dopo la pessima giornataccia di ieri, il vento, la neve e il freddo, oggi Febo risplende di nuovo rallegrando de' suoi raggi uomini e cose.

Riattivazione dell'intera linea Bologna-Foggia-Brindisi. Dal convoglio 67, da ieri è cessato il trasbordo fra Pescara e Francavilla a Mare, e si riprende il completo servizio per tutti i trasporti sulla intera linea Bologna-Foggia-Brindisi.

Restano quindi abrogate le disposizioni di cui nel manifesto 26 ottobre u. s.

Concorso pel progetto del Palazzo del Parlamento. La *Gazzetta Ufficiale* del 30 ottobre p. p. n. 256 ha pubblicato il programma di concorso pel progetto del Palazzo del Parlamento che dovrà erigersi in Roma a sede del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

Ci consta che il detto programma con la relativa planimetria trovasi depositato presso il locale Municipio.

Pei possessori di rendita. Dal 15 corr. *in avanti saranno pagati* i couponi della rendita scadenti il primo gennaio.

Teatro Minerva. "I Diavoli Neri„ di Sardou, potranno anche essere di Sardou; ma di un Sardou diverso, molto diverso, da quello che die' al teatro la *Fernanda*, e l'*Odette*, le *Zampe di mosca* e il *Divorziamo*. Una commedia di Vittoriano Sardou, che annoj è un' asurdo, e "I Diavoli neri„, mancanti di condotta, dai caratteri antipatici, impossibili, e a cui persino il dialogo e la sceneggiatura fan difetto, ci hanno resi più che persuasi, convinti, non poter appartenere al più imaginoso e fecondo commediografo del teatro contemporaneo.

Abbiamo letto certa volta che il Sardou asseverava, comporre le sue produzioni, sotto dettatura degli spiriti; ma in questo caso, deve essere stato uno spirito.... di poco spirito colui che gli ha inspirato la corbelleria di scrivere "I Diavoli neri„.

ms.

* *

Questa sera "Il Padrone delle Ferriere„ di Ohnet.

Domani "Giorgina„ di Sardou, nuovissima.

Quanto prima "Ciocca D'oro„.

Teatro Nazionale. Questa sera la marionettistica compagnia, diretta dal signor Reccardini, darà:

"Facanapa di pericolo in precipizio„. Con ballo nuovo "L'incendio di Cartagine„.

Ricerca di operaie. Operaje dai 15 ai 18 anni trovano conveniente lavoro presso la fabbrica di Cornici e Metri di Marco Bardusco in Udine.

Le cartoline postali. La introduzione delle cartoline postali è stata una novazione importante nei servizi postali ai dì nostri; essa ha recato grandi vantaggi non pure al commercio, ma anche alla privata corrispondenza che ormai è tanta parte della vita sociale.

Da noi, la cartolina postale, è apparsa sotto forme modeste, quando presso gli altri Stati era, come si dice, in fiore; e ancora adesso, benchè ne abbiano migliorati il formato, la qualità della carta, il taglio, ecc., tuttavia lascia molto a desiderare, tanto dal lato economico, quanto dal lato artistico.

Ora, anche per riguardo alle cartoline, siamo in progresso.

Secondo il progetto di legge "Modificazioni alle leggi postali„ testè votato dalla Camera, d'ora in avanti potranno avere corso cartoline postali semplici, emesse dall'industria privata "purchè siano conformi nel formato e nella *consistenza* del *cartoncin*o a quelle emesse dallo Stato„.

Su ciascuna di tali cartoline il mittente dovrà applicare un francobollo da cent. 10. Le cartoline della industria privata non dovranno portare lo stemma governativo.

Questo provvedimento favorisce l'industria privata, senza danneggiare lo Stato, anzi rendendo possibile una maggiore consumazione di francobolli.

Ma il governo francese ha fatto di più e meglio. Il ministro delle finanze di Francia, con suo decreto del 5 ottobre scorso, ha pure istituito le cartoline private, ma non ha messo alla industria produttrice i vincoli che si trovano nella nostra legge. Esso ha addirittura stabilito un *maximum minimum* di grandezza, cioè: le cartoline devono avere un *minimum* di nove centimetri di larghezza e sei centimetri di altezza; un *maximum* di quattordici centimetri di larghezza e di nove d'altezza; il peso non deve superare i 5 grammi, nè essere inferiore di uno e mezzo. Così i cittadini possono adottare le cartoline postali secondo i loro desideri.

Questa facoltà sarebbe importantissima, specie nei riguardi del commercio, il quale potrebbe a miglior agio ovviare a tanti inconvenienti ora lamentati.

Fra quelli che più ora si lamentano, è certamente la qualità del cartoncino, che non si presta affatto per la copiatura delle lettere. Il codice prescrive ai commercianti di tener copiata tutta la corrispondenza, e poi lo Stato ci rende difficile, per non dire impossibile l'adempimento di questa prescrizione di legge !...

Poichè dunque ci siamo messi sulla buona strada, sarebbe desiderabile che si seguisse addirittura l'esempio francese, che ci sembra ad un tempo più razionale e più liberale. Neanche lo spirito dell'ultima legge postale si opporrebbe a questo utile progresso.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9BRE 7-8	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 a.	ore 9 p.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	743.7	744.4	746 2	750 4
Umid. relat.	88	60	63	65
Stato d. cielo	nevoso	coperto	misto	sereno
Acqua cad. m	4 0	1 0	—	—
Vento direzione	NE	NE	NE	NE
Vento vel. kil. m	21	19	6	1
Term. centig.	0 7	-2 8	2 1	1 9

Temperatura { massima 5 8 / minima — 1,3

Temperatura minima all'aperto — 1.6

Minima esterna nella notte: dal 7 al 8: — 5.2

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma, — Ricevuto alle ore 4.— pom. del giorno 7 novembre 1888:

In Europa continua depressione occidente.

Nuova depressione in Italia.

Alta pressione Baltico e Russia centro: Rochefort 750.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso, pioggie nord e centro, neve Appennino settentrionale; venti, primo quadrante nord, meridionali a sud, temperatura diminuita nord, aumentata sud.

Stamane cielo piovoso nord, coperto altrove.

Venti meridionali a sud; barometro 760 estremo sud, 758 estremo nord.

Mare Adriatico settentrionale agitato.

Probabilità:

Venti settentrionali a nord, di ponente al sud, cielo nuvoloso o vario; pioggie specie al nord.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

che e squamose, l'apipotrikie, le kerotrikie, le impetiggini, le psoridi, il porrigo, la vitiligine morfea, ecc., tutte furono guarite, combattendo le cause generatrici, e non i sintomi, come fino ad oggi si è generalmente usato.

Lieti d'avere già altra volta e p i primi accennate ai nostri lettori le virtù dell'*Eucrinile*, oggi additiamo loro il deposito generale di essa, presso l'amministrazione del nostro Giornale che la spediscono ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia l. 6,50, prezzo di un flacon.

VARIETÀ

La falsa mendicità a Parigi.

Da un discorso pronunziato recentemente dal sig or Modon alla sezione della P. S. di Parigi stralciamo questa curiosa notizia.

Un filantropo ha fatto sul mendicanti di Parigi un'esperienza curiosa ed istruttiva.

Ha voluto conoscere quanta verità sia nei lamenti che fanno continuamente i mendicanti validi al lavoro, i quali ne protestano la mancanza.

Mise d'accordo dei commercianti che impegnarono dar lavoro per 3 giorni con salario di 4 lire al giorno a qualunque avventura.

In 8 mesi il filantropo dovette occuparsi di 727 mendicanti validi. Più della metà (415) non andarono neppure a ritirare la lettera colla quale i commercianti raccomandavano ai loro compagni, i latori.

Altri 138 la presero, e non la presentarono.

Altri recatisi al lavoro fecero mezza giornata e prese due lire se n'andarono.

Altri dopo la prima giornata non ritornarono.

Così dei 727 soltanto 18 avevano veramente voglia di lavorare.

Questa esperienza durò da 8 mesi.

Metto pegno che se il tentativo si sperimentasse in Italia i risultati non sarebbero gran fatto più confortanti.

Una tragedia a Foggia.

Ecco i particolari esatti di un gravissimo reato di sangue, che ha commosso e indignato la cittadinanza di Foggia e dell'intera provincia. A qualche chilometro dalla città è una casina di proprietà di certo Claudio Sicca, un vecchio a 70 anni, assai noto. Presso la casina è una vigna che il Sicca fa coltivare per proprio conto.

La famiglia era composta d una sorella di lui e due figli: Rosina di anni 30 e Carmine di anni 16.

Al servizio del Sicca era stato per parecchio tempo il vignaiuolo Pascarella Antonio, d'anni 26, un bel pezzo di contadino, finora sconosciuto e che oggi ha acquistato la triste celebrità di un Tropmann. Fra il contadino e la Rosina, corse voce, che passassero delle relazioni più intime di quelle che avrebbero dovuto sussistere fra padrona e servo. Giunta all'orecchio del Sicca, questi licenziò Antonio, dicendogli che non aveva più bisogno di lui Antonio si allontanò.

Nella notte del giorno uno novembre, nella casina non vi erano che la vecchia zia, Rosina e Carmine, Claudio Sicca era assente.

In una stanza dormivano, in due letti separati, fratello e sorella. Nella stanza vicina la zia. Il giovinetto Carmine nel colmo della notte si svegliò e si vide completamente al buio. Intese rumore come se nella stanza, e proprio nel letto a lui vicino, vi fosse più di una persona.

Si alzò dal letto, e tacitamente arrivò presso la porta della camera dove era la zia e diede l'allarme. La zia era sveglia. Si precipitò dal letto, corse col lume in mano, e vide nel letto della nipote, il contadino Pascarella Antonio. Questi balzò in piedi e alle grida della vecchia le sparò contro un colpo di revolver che la stramazzò al suolo.

Levatasi in camicia la Rosina, spaventata, per soccorrere la zia, una seconda revolverata la colpiva al cuore.

Presente alla scena, esterrefatto, era il giovinetto Carmine che non fu risparmiato, perchè un altro colpo di revolver lo rese all'istante cadavere. Compiuto l'atroce misfatto il Pascarella si allontanò precipitosamente dalla casina. La mattina furono trovati giacenti per terra i cadaveri di Rosina e Carmine, immersi in un lago di sangue, e la zia ferita gravemente all'occhio, ma non morta. Corsero sopra luogo le autorità, e dalla bocca della vecchia intesero il racconto dell'atroce misfatto.

Nozze imperiali a Pekino.

Il matrimonio dell'imperatore della China, Kuang-Su sarà celebrato il 27 della prima luna del suo 15.o anno di regno, ossia il 26 febbraio 1889.

L'imperatore conta 18 anni e pare dotato di una grande attività.

Ogni mattina riceve alle ore 4 i ministri per compilare e firmare i decreti e poscia i grandi funzionari dell'impero per interrogarli sugli affari locali.

Dopo le udienze egli entra nel suo gabinetto, donde non esce che per passare in rivista le truppe del palazzo.

La futura imperatrice si chiama Io-Te, nome che vuol dire « eccellente virtù ». Ella ha 17 anni ed è figlia del duca Tsao, fratello dell'imperatore reggente.

Non occorre dire che il giovine imperatore, oltre la sposa legittima che impalmerà il 26 febbraio 1889, ha già parecchie donne scelte fra le principali famiglie.

Serbatoio saltato in aria in Svizzera.

Ginevra 6. Il serbatoio di Souzier servente alla ferrovia elettrica di Vevey Chillon saltò in aria; le acque si precipitarono fino al lago di Ginevra Gravi danni, molte case inondate.

Fino al mezzodì otto cadaveri furono ritrovati e molti feriti.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 44 — Grani.

Martedì mercato bastantemente fornito. V'erano circa 1850 ettolitri di cereali dei quali si misurarono 1058 di granoturco, 20 di segala, 00 di sorgorosso e 45 di lupini. Si pesarono 164 quintali di castagne.

Rimasero invenduti perchè di qualità scadente ett. 140 di granoturco, 15 di sorgorosso e 12 di lupini. Sempre domande attive.

Rialzarono: la segala cent. 81, il sorgorosso cent. 27, le castagne cent. 40, ribassarono: il granoturco cent. 10, i lupini cent. 41.

***

Foraggi e combustibili compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale	da L. 6,80	a 6,50
II qualità »	» 5,20	a 4,85

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale	da L. 5,95	a 5 45
II qualità »	» 4,60	a 4,30
Paglia da lettiera	da » 4.40	a 4.30
Paglia da foraggio	da » 0.—	a 0.—

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 2,60	a 2.55
forte in stanga	da » 2,45	a 2.35
Carbon forte	da » 7.70	a 6.—

***

Carne di manzo.

		al chil.
I.a qualità, taglio primo		Lire 1 60
» » »		» 0 —
» » secondo		» 1 40
» » »		» 1.20
» » terzo		» 1.—
» » »		» 0 —
II.a qualità, taglio primo		» 1 40
» » »		» 0 —
» » secondo		» 1 2.
» » »		» 0.—
» » terzo		» 1.—
» » »		» 0.—

***

Carne di vitello.

Quarti davanti	» 1.20
» »	» 1.—
» »	» 0.—
» »	» 0.—
Quarti di dietro	» 1 60
» »	» 1.50
» »	» 1.40

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Buoi.	K. 590	K. 310	L. 67 0/0	L. 1:20 0/0
Vacche	» 430	» 2 0	» 45 0/0	» 90 0/0
Vitelli.	» 61	» 49		» 70 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 21 — Vacche N. 23 — Suini N. 58 — Vitelli N. 135 — Pecore e Castrati N. 88.

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 83 contiene:

L'esattore del comune di Paluzza, Paularo ed Arta sig. Grassi Pietro fa noto che alle ore 10 del giorno 29 novembre nel locale di Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— L'esattore del consorzio di Latisana sig. Pittoni fa noto che alle ore 10 ant. del 4 dicembre anno corr., nel locale della Pretura di Latisana si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Il Comune di S. Maria la Longa avvisa, che essendo caduto deserto il primo incanto per l'appalto della fornitura della ghiaia per la manutenzione delle strade comunali nonchè la manutenzione e riparazioni straordinarie ai manufatti esistenti lungo le stesse pel quinquennio 1888-1892, nel giorno 20 novembre 1888 alle ore 10 ant. si terrà un secondo esperimento d'asta.

— Il cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che avanti quel Tribunale alla udienza del giorno 30 novembre alle ore 10 ant. avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni immobili appartenenti a Zuliani Antonia vedova Linaratti, siti in mappa di Portis.

— Il cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che avanti quel Tribunale, all'udienza del giorno 30 novembre p. v. ore 10 ant. avrà luogo l'incanto per la vendita definitiva dei beni immobili siti in mappa di Tarcento, ed appartenenti a Villa Angelo i Moretti Teresa di Tarcento.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 7

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	95.88	96.03
» » 5% god. 1 lugl. 1889	98.—	98.30
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta nomin	29.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	68.—	265.
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. nomin	244.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.50	26.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania. . . .	4 —	—.—	—.—	123.90	124.10
Francia	4 1/2	100.85	101.15	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.24	25.28	25.33	25.37
Svizzera . . .	4 —	100.65	100.90	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 1/2	209.1/2	210.1/2	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	209.1/4	210 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 1/2.

Banco di Napoli 5 1/2 — Interessi su anticipazione Rendita 5 % o titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 1/2 p. %.

Borse.

VIENNA 7		
Mobiliare	307	90.—
Lombardo	105	5.—
Austriache	217	75.—
Banca Naz.	87	—.—
Napol. d'oro	9	65.—
Com. su Parigi	48	12.—
» su Londra	121	70.—
Ren. Austriaca	82	65.—
Zecchini imper.	5	77.—

PARIGI 7		
Rend. Fr. 3 %	83	75.—
Rend. 3 % per.	82	67.—
Rend. 4 1/2	104	65.—
Rend. italiana	96	92.—
Cam. su Lond.	25	30.—
Consol. inglese	97	7/16
Obb. ferr. ital.	303	25.—
Cambio ital.		7/8 —
Rendita turca	15	32.—
Ban. di Parigi	870	—.—
Ferr. tunisine	504	—.—
Prest. egiz.	418	75.—
Pre. spagn. est.	78	50.—
Banca sconto	50	—.—
» ottom.	535	—.—
Cred. fond.	13?7	—.—
Azioni Suez	228	—.—

GENOVA 7 Novembre	
Rend. Italiana	98 37.—
Az. Ban. Naz.	2113 —.—
» Mobiliare	984 50.—
» Fer. Mer.	795 —.—
» » Medit.	624 50.—

ROMA 7	
Rend. italiana	98 32.—
Az. Ban. Gen.	670 —.—

MILANO 7	
Rend. it. 98.?2.—	27.—
Az. mer. —.—.—	—.—
Cam. Lon. 25.36.—	24.—
» Fra. 101.12.1/2	05.—
» Berl. 124.2 .—	124.

FIRENZE 7	
Rend. italiana	98 37.1/2
Camb. Londra	25 27.—
» Francia	101 5.—
Az. Ferr. Mer.	796 50.—
» Mobiliare	985 50.—

LONDRA 6	
Inglese	97 1/2—
Italiano	95 7/8—

BERLINO 7	
Mobiliare	161 70.—
Austriache	200 ?0.—
Lombarde	—.—
Rend. italiana	95 80.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 9

Chiusura della sera Ital. 96.93

Marchi 124.?0 l' uno —.—

VIENNA 8

Rendita austriaca (carta) 82.15

Id. id. (arg.) 82.85

Id. id. (oro) 109.60

Londra 12.12 Nap. 968

MILANO 8

Rendita ital. 98.?2 sera 98.27

Napoleoni d'oro 20.15

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nello *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA



Il Dott. W. T. Clarck (avanti la cura

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel campo scientifico oggi solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas Clarck, mercè il quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stato provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto, che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben anco nelle *adipotrikie, kerotrikie, impettigini, psoriidi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose *guarigioni* di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo... additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale o che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

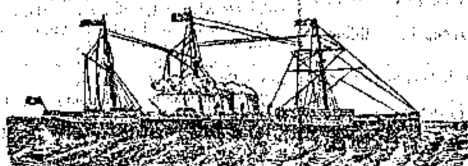


Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura

Ecco quanto scrive il Dott. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo, disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'Eucrinite i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti; le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

VAPORI POSTALI FRANCESI



DELLA COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

AMERIQUE

Capitano LARIE

partirà il [illegible] Novembre 1888

viaggio in 20 giorni

Servizi inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio

Il 10 dicembre partirà da GENOVA il vapore STAMBOUL capitano CANDOLLE

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto*, 7, e *piazza Banchi*, 15.

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, *a Genova, via del Campo*, 12.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI 16

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve la callosità, gli *indurimenti da cicatrici* ed ha *inoltre* molte altre utili applicazioni *per malattie chirurgiche*.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*

L. **1.80** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram; Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala, 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.16 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.57 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.58 ant.
» 10.10 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A [illegible]	DA [illegible]		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	—	—	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.31 ant.	misto	ore 9.03 ant.	ore 5.08 ant.	misto	ore 5.40 ant.
» 10.20 »	»	» 10.53 »	» 9.13 »	»	» 9.50 »
» 1.30 p.	»	» 2.03 p.	» 12.15 p.	»	» 12.36 p.
» 6.40 p.	»	» 7.13 p.	» 2.47 p.	»	» 3.20 p.
» 8.46 p.	»	» 9.18 p.	» 7.41 p.	»	» 8.14 p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.08 ant.	ore 7.18 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 3.48 p.	»	» 4.51 p.	» 5.06 p.	»	» 6.09 p.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unica specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, mi incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le *facili indigestioni*; *oltre di ciò agiscono come* depurative del sangue ricostituendola la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di questo preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà un sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche *fra il giorno*, e con brodo o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco